



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FERRARA

ATTI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE DI ATENEO

Seduta del 16 novembre 2015

VERBALE N. 10

Rep. n. 29/2016

Prot. n. 27523 del 07/03/2016

Titolo II Classe 4

Fasc.

Allegati 6

L'anno 2015 (duemilaquindici)

in questo giorno di lunedì 16 (sedici)

del mese di novembre alle ore 11,00 (undici)

presso la Sala Riunioni della Ripartizione Ricerca – Ex Convento S. Lucia di via Ariosto 35,

si è riunito il Nucleo di valutazione di Ateneo costituito con D.R. rep. n. 287/2013, prot. n. 5726 dell'11 marzo 2013 e successivamente integrato col D.R. Rep. n. 1269/2013, prot. n. 26000 del 07 novembre 2013.

Coordina il Prof. Pier Andrea Borea

Fatto l'appello risultano:

Prof. Pier Andrea Borea - presente

Dott. Emanuela Stefani - presente

Ing. Gianni Rigamonti - presente

Prof. Giovanni Cazzetta - presente

Dott. Enrico Periti - presente

Sig. Francesco De Leo - presente

Partecipa alla riunione, altresì, la Dott.ssa Monica Campana con funzioni di Segretario Verbalizzante. Constatato che il numero dei presenti è sufficiente per la validità dell'adunanza, il Coordinatore dichiara aperta la seduta e dà inizio alla discussione degli oggetti contemplati nell'ordine del giorno.

Ordine del giorno:

- 1) *Comunicazioni;*
- 2) *Relazione del Nucleo ex art. 5 c. 22 L.537/93 per l'anno 2014*
- 3) *Illustrazione ed approvazione dei verbali relativi alle audizioni dei Corsi di Studio*
- 4) *Varie ed eventuali*

Sul 1° oggetto – Comunicazioni

Vengono letti e approvati i verbali delle sedute del 16 luglio, 7 settembre e 22 ottobre 2015.

Il Coordinatore informa che in data 30 agosto u.s. è pervenuta comunicazione da parte del Magnifico Rettore sull'inopportunità di modificare il Sistema di Misurazione e valutazione per le seguenti ragioni:

1) Ragioni interne ad Unife.

Costruzione contestualizzata: un sistema di valutazione è utile se, secondo principi di correttezza metodologica, viene studiato sulla specifica realtà (contestualizzazione spaziale) e nel momento in cui deve essere utilizzata (contestualizzazione temporale). Riterrei importante operare prima una mappatura capillare del personale Unife, anche per individuarne punti di debolezza e, soprattutto, per valorizzarne le potenzialità. In questo caso si ragiona in termini di "sviluppo del personale".

2) Ragioni esterne ad Unife.

a) Riforma della valutazione delle PA: la L. 124/2015 (Madia) ha previsto la riforma del Sistema di valutazione delle PA (Università comprese). Il Ministro ha fatto sapere in dichiarazioni pubbliche riportate dai maggiori quotidiani di stampa che dovremo lavorare sul Decreto attuativo nel corso dell'autunno.

b) Riforma della valutazione del personale delle Università: ANVUR, il cui funzionario preposto ai Sistemi di programmazione, controllo e valutazione, dovrà poi recepire le indicazioni del Decreto sulla valutazione con specifico riferimento agli Atenei e agli EPR.

Nel consiglio di amministrazione del 28 ottobre u.s. è stato deliberato di applicare il Sistema di Misurazione e Valutazione in vigore al personale titolare di posizione organizzativa, rimandando al 2016 la valutazione di tutto il personale.

Sul 2° oggetto – Relazione annuale del NdV ai sensi dell'art. 5 c. 22 della L. 537/93 - anno 2014

Il Coordinatore espone la Relazione annuale del Nucleo di Valutazione (vedi Allegato 1, parte integrante del presente verbale) prevista dalla normativa (Legge n. 537/1993), ringraziando la Dott.ssa Monica Campana per la grande mole di lavoro svolto ai fini della stesura della Relazione.

Si tratta della relazione periodica che il Nucleo predispone al fine di informare sistematicamente gli Organi di Governo, la dirigenza e tutta la comunità accademica sui diversi ambiti di valutazione (attività didattica, attività di ricerca nonché risorse umane e strutturali).

Come già verificatosi negli ultimi anni, la presente edizione risulta rivista e ridotta rispetto all'edizione relativa all'anno 2011, in conseguenza dei dettami previsti dal D. Lgs. n. 19 del 27 gennaio 2012, "Valorizzazione dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240", in cui sono individuati nuovi adempimenti in capo ai Nuclei di valutazione connessi al Sistema AVA, tra i quali la stesura di una nuova Relazione Annuale che presenta, al suo interno, una parte delle informazioni relative a Unife, precedentemente contenute nella presente relazione.

La relazione si compone di tre sezioni: **Offerta formativa, Ricerca scientifica**, in modo da rendere possibile un confronto tra anni diversi e nel panorama universitario nazionale, cui si aggiunge la sezione relativa all'**Attività Amministrativa**.

Il Coordinatore prosegue illustrando, in sintesi, i contenuti dei diversi capitoli, soffermandosi in particolare sulle osservazioni finali condotte in merito ai punti di forza e di debolezza dei diversi ambiti di valutazione dell'attività dell'Ateneo, come emerge nel documento.

Il Nucleo di Valutazione, udita l'introduzione ai contenuti, all'impianto e alla metodologia adottata per la stesura della Relazione sull'attività dell'Ateneo nell'anno 2014, nonché la presentazione del Coordinatore dei vari argomenti trattati, esprime parere unanimemente positivo.

Il Nucleo ritiene, altresì, opportuno riepilogare le principali osservazioni sui diversi temi considerati.

1. Relativamente al capitolo dedicato all'"**Offerta formativa**", il Nucleo osserva:

L'analisi dell'offerta formativa dell'Ateneo conferma la progressiva razionalizzazione da tempo avviata attraverso la riprogettazione dei CdS e l'adeguamento del Regolamento didattico di Ateneo alle disposizioni legislative di riordino del Sistema universitario nazionale.

Nonostante l'impegno e di risultati ottenuti sul versante internazionalizzazione, dall'analisi dei risultati ottenuti dall'Università di Ferrara sugli indicatori ministeriali per la ripartizione della quota premiale del FFO 2014 emergono ampi margini di miglioramento sul fronte del coinvolgimento degli studenti in attività didattiche all'estero, su cui il Nucleo invita gli Organi Accademici ad un'attenta riflessione, individuando le seguenti possibili azioni correttive:

- aumentare l'attrattività dei corsi di studio per gli studenti stranieri;
- aumentare il numero di corsi erogati in lingua inglese;

- incentivare l'acquisizione di crediti all'estero mantenendo regolarità degli studi e dei tempi di conseguimento del titolo;
- agire in modo tale da garantire la pronta registrazione dei crediti acquisiti all'estero, poiché il MIUR fotografa un preciso anno accademico .

Il Nucleo, desidera esprimere vivo apprezzamento per lo sforzo compiuto dall'Ateneo nell'aver avviato idonee politiche di assicurazione della qualità, in linea con le disposizioni ministeriali dettate dal DM 47/2013, al fine di innalzare il livello qualitativo dell'offerta formativa di Ateneo. Il Nucleo rileva con soddisfazione, inoltre, che il risultato degli sforzi finalizzati all'adeguamento dell'offerta formativa 2013/14 alla normativa vigente in tema di autovalutazione, valutazione e accreditamento ha condotto alla realizzazione di percorsi formativi consolidati, in linea con i più stringenti requisiti di accreditamento iniziale individuati da ANVUR.

In materia di Dottorato di Ricerca, infine, nell'applicazione della riforma prevista dalla recente normativa in materia di accreditamento del sistema dottorale (DM 45/2013), il Nucleo ritiene apprezzabile la razionalizzazione e riorganizzazione attuata dall'Ateneo in un riordino complessivo dei corsi di dottorato, sottolineando come il comparto della formazione di terzo livello, dedicato alla didattica e alla ricerca, debba costituire sempre più per qualità, trasparenza e efficacia uno dei settori di punta, di livello nazionale e internazionale, dell'offerta formativa dell'Ateneo.

2. Relativamente al capitolo dedicato alla **“Ricerca scientifica”**, il Nucleo osserva:

L'analisi dei dati relativi al 2014 testimonia l'impegno dell'Ateneo, già sottolineato nelle relazioni precedenti, nel cercare di proporsi come Università che conferisce alla Ricerca un ruolo fondamentale, in grado di produrre risultati qualitativamente apprezzabili sia per l'avanzamento delle conoscenze in molti ambiti disciplinari, sia per una migliore fondazione della Didattica e un proficuo interscambio con essa. A testimonianza del buon livello della produzione scientifica, l'Università di Ferrara tende a collocarsi in ottima posizione nelle classifiche che si basano prevalentemente su indicatori della produttività scientifica, si potrebbero comunque individuare spazi di miglioramento negli indicatori che misurano la capacità di attrarre risorse.

L'analisi della capacità dell'Ateneo di attrarre finanziamenti per la Ricerca a livello competitivo ha fatto emergere come l'ammontare dei finanziamenti europei sia interessante, anche se disomogeneo fra i vari Dipartimenti, con una maggiore capacità attrattiva dei Dipartimenti delle aree mediche e scientifico-tecnologiche. Questo aspetto trova giustificazione nella tipologia di fondi di ricerca, che insiste prevalentemente nelle suddette aree di ricerca. Come riscontrato nelle precedenti Relazioni annuali del Nucleo di Valutazione, vi sono alcune aree che presentano ancora elementi di debolezza nell'ambito dei finanziamenti nazionali ottenuti. Il Nucleo ritiene opportuno che le strutture Dipartimentali, in primis quelle

che risultano più deboli nella capacità di attrarre risorse esterne, indaghino le ragioni di tale fenomeno, anche confrontandosi con Dipartimenti simili di altri atenei italiani.

In merito alla produzione scientifica dei Docenti tratta dal Catalogo della Ricerca di Ateneo nel triennio 2012-2014, dal punto di vista meramente quantitativo, si riscontra un andamento altalenante della produttività scientifica pro-capite negli ultimi tre anni, anche se i valori non sono omogenei se analizzati per ciascuna area scientifica. Benché eventuali criticità riscontrate in alcune aree non indichino necessariamente un peggioramento qualitativo, vale la pena che tale fenomeno sia indagato anche dalle strutture Dipartimentali dell'Ateneo, contestualmente ai risultati ottenuti nella VQR 2004/10, al fine di coglierne le possibili cause e le conseguenti risoluzioni migliorative.

I risultati ottenuti nella valutazione ministeriale della qualità della ricerca, ai fini della distribuzione della quota premiale FFO 2014, inoltre, collocano Unife in una posizione di rilievo.

Il Nucleo ritiene opportuno porre particolare attenzione, nei prossimi anni, alla diversificazione delle fonti di finanziamento alla ricerca, sia individuando gli strumenti operativi volti a favorire la partecipazione a bandi europei, sia intensificando ulteriormente i rapporti con soggetti pubblici e privati. In particolare il Nucleo di Valutazione, considerato il trend negativo degli ultimi tre anni, auspica fortemente per il futuro una maggiore partecipazione ai progetti europei, ed un maggior dinamismo che consenta di ottenere stabilmente maggiori finanziamenti da fonti internazionali, considerato anche il continuo decremento di quelle nazionali.

Si ritiene auspicabile, altresì, che vengano attuati provvedimenti connessi non tanto ad una maggiore produttività di chi già produce, ma finalizzati al coinvolgimento di tutti i Docenti nell'output scientifico.

Infine si valuta positivamente l'attività conto terzi.

A fronte dei nuovi scenari, in cui con sempre maggior incidenza i risultati e le migliori *"performance"* costituiscono la base su cui vengono distribuite le risorse e le quote premiali agli Atenei, diventa sempre più significativo entrare nella logica di un modello aggiornato alla continua evoluzione del sistema universitario, con cui incentivare e valutare strategie in termini di miglioramento dei risultati volti all'eccellenza.

Lo stato della Ricerca documentato nella presente sezione, dovrebbe contribuire a fornire gli strumenti per individuare i punti di forza e di debolezza, nonché costituire la base per intraprendere processi volti al miglioramento continuo della qualità della Ricerca stessa.

3. Relativamente al capitolo dedicato alla *"Attività amministrativa"*, si osserva:

"Il Nucleo di Valutazione ritiene positiva la partecipazione al progetto *Good Practice*, che consente interessanti ed utili confronti all'interno del mondo universitario, che ha aspetti molto specifici rispetto alla generalità delle pubbliche amministrazioni.

Questo Nucleo auspica inoltre che l'Ateneo prosegua nella partecipazione al progetto e in tale ottica consiglia una più incisiva azione di sensibilizzazione nei confronti del personale docente per incrementare il tasso di risposta ai quesiti.

Con riferimento agli studenti, si rileva che i tassi di partecipazione, seppur aumentati rispetto all'anno precedente, sono ancora eccessivamente bassi per poter dare indicazioni reali alla direzione generale e ai Coordinatori dei corsi di studio, pertanto questo Nucleo consiglia di procedere verso una razionalizzazione della somministrazione dei vari questionari, al fine di ottenere una maggiore partecipazione anche ai fini di questo tipo d'indagine.

Per completezza si coglie l'occasione della presente relazione per riferire che nell'arco temporale tra il 27/11 e il 12/12 2014 è stato somministrato al personale tecnico-amministrativo il questionario per l'indagine sul benessere organizzativo. I dati risultanti dalla rilevazione sono stati caricati in forma massiva sull'apposita applicazione web dell'ANAC, presentati in due giornate nella seconda metà del mese di settembre 2015, a tutto il personale e ne è stata data pubblicità sul sito istituzionale d'Ateneo come previsto dalla normativa. All'indagine hanno partecipato 423 dipendenti su 550 (pari al 77%) e dall'indagine sono emerse in particolare criticità relative ai seguenti ambiti:

- rapporto tra retribuzione e qualità e quantità del lavoro svolto
- percorsi di carriera
- comunicazione e condivisione di obiettivi strategici e relativi risultati
- sistema di misurazione e valutazione della performance.”

Con riferimento al Bilancio Unico, il Nucleo di Valutazione prende atto che il 28 ottobre è stato approvato il primo Bilancio Unico in Stato patrimoniale. Considerata la dimensione dell'utile, il Nucleo ne auspica l'impiego in attività di Ricerca e in altre attività istituzionali per rafforzare la posizione dell'Ateneo.

Sul 3° oggetto – Illustrazione ed approvazione dei verbali relativi alle audizioni dei Corsi di Studio

Il Coordinatore conferma che si sono concluse le audizioni dei Corsi di Studio iniziate il 10 giugno u.s. in occasione della predisposizione della Relazione ex artt. 12 e 14 del D.Lgs. 19/2012.

Le successive audizioni sono state realizzate in data 10 e 24 settembre e 7 e 21 ottobre dalla commissione costituita dal Professor Pier Andrea Borea, Coordinatore del Nucleo, dal Professor Giovanni Cazzetta, dall'Ingegnere Gianni Rigamonti e dal Sig. Francesco De Leo.

I verbali di audizione sono stati inviati a tutti i componenti del Nucleo di Valutazione.

Il Coordinatore riferisce che in linea generale è stato apprezzato l'atteggiamento dei Coordinatori dei CdS che, nella maggior parte dei casi, è stato di ampia collaborazione.

Dalla considerazione complessiva di quanto emerso durante le audizioni, le esigenze maggiormente rappresentate dai Coordinatori sono sintetizzabili come segue:

- necessità di una tempistica maggiormente certa e soprattutto di un maggior supporto relativamente alle scadenze, con riferimento ai vari step del ciclo di autovalutazione (molto richiesto un sistema automatico che ricordi le varie scadenze);
- semplificazione ed automatizzazione delle procedure;
- pur riconoscendo il valore del processo di AQ, ne viene ravvisato un eccesso di burocratizzazione: anche in questo caso l'auspicio è verso la semplificazione ed una comunicazione maggiormente capillare nei confronti di tutti gli attori interessati (non solo coordinatori dei CdS, ma anche manager didattici e direttori delle attività didattiche);
- con riferimento ai rapporti con il Presidio di Qualità, emergono posizioni diversificate: per molti i rapporti sono di ampia collaborazione, per un numero inferiore ma significativo l'attività del PQ è considerata piuttosto autoritaria, con rilievi, in particolar modo sui rapporti di riesame, non contestualizzati alla realtà dello specifico Corso di Studio;
- da più parti emerge la necessità di incentivare in qualche modo la partecipazione degli studenti nei vari organismi previsti dal sistema di AQ;
- molte critiche sono state sollevate al congelamento dei dati (utilizzati anche ai fini del RdR) al 31/07 di ogni anno, poiché tale data non consente di considerare la sessione di laurea autunnale, presentando quindi una situazione non realistica con riferimento al preciso anno accademico.

Il Nucleo di Valutazione approva i rapporti di audizione all'unanimità (rispettivamente Allegati 2, 3, 4 e 5 al presente verbale) e trasmetterà al Magnifico Rettore e al Presidio di Qualità le considerazioni generali più sopra esposte, auspicando che possano offrire un utile contributo di informazioni e valutazioni agli Organi di governo e di gestione dell'Ateneo.

Sul 4° oggetto - Varie ed eventuali

4.1 Parere in merito alla congruità del curriculum scientifico o professionale dei titolari di contratto d'insegnamento (art. 23, comma 1, L. n. 240/10) – a.a. 2014/15

Il Coordinatore ricorda che, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2, comma 1, lettera r) della L. 240/2010, lo Statuto dell'Università di Ferrara ha attribuito al Nucleo di valutazione - tra gli altri compiti - anche la verifica della congruità del *curriculum* scientifico o professionale dei titolari di contratto di insegnamento (art. 23, comma 1, L. n. 240/10). Il Nucleo, in riferimento ai criteri di valutazione individuati nella seduta del 18 maggio 2012, successivamente approvati nelle sedute del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione rispettivamente del 20 e 27 giugno 2012, anche alla luce della recente

integrazione degli stessi criteri nella riunione del Nucleo del 16 settembre 2013, approvati dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute di ottobre u.s., procede alla verifica della congruità dei *curricula* scientifici o professionali relativi alle seguenti proposte di contratto per attività di insegnamento.

Si ricorda che, sulla base di quanto deliberato nella riunione del 16 settembre 2013 in materia di verifica della documentazione prodotta dalle strutture didattiche e dei *curricula* scientifici dei Docenti proposti per il rinnovo del contratto d'insegnamento, la Commissione composta dai Proff. Borea, Cazzetta e dall'Ing. Rigamonti, operando nel rispetto dei criteri fissati dal NdV, comunica al Consesso di aver preso visione ed eseguito le opportune verifiche di congruità sui *curricula* in oggetto di cui propone la definitiva ratifica.

Dipartimento di Architettura:

Il Consiglio del Dipartimento di Architettura, nella seduta del 29 settembre 2015, ha deliberato, per l'a.a. 2015/16, il rinnovo di 2 contratti per attività di insegnamento di cui all'art. 23 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240. Il Nucleo, esaminato il *curriculum* scientifico degli aspiranti docenti a contratto (Allegato 6 del presente Verbale), ai sensi dell'art. 2, c.1 – lettera r) della Legge 240/10 e del *Regolamento di Ateneo per il conferimento di incarichi di insegnamento*, attesta la congruità di tutti i *curricula* scientifici presentati per il **Corso di laurea Magistrale in Architettura - Classe LM4**, da:

- 1) Prof.ssa Occhialini Etra – insegnamento in *Progettazione urbanistica* (ICAR/21)
- 2) Prof. Manfredini Davide – insegnamento in *Tecniche di analisi urbane e territoriali* (ICAR/20)

Null'altro essendovi da deliberare, alle ore 13,10 il Nucleo ha considerato conclusi i propri lavori.

Il Segretario

(F.to dott.ssa Monica Campana)

Il Coordinatore

(F.to prof. Pier Andrea Borea)